REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150 Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

l'Unità / giovedì 17 marzo 1977

Domani ferme per quattro ore industria e agricoltura

Tredici manifestazioni nella Toscana in lotta

Impegni per l'occupazione, gli investimenti, il Mezzogiorno e le vertenze aperte - Le assemblee preparatorie - Il quadro dettagliato delle iniziative - L'adesione dei braccianti

Tredici manifestazioni provinciali e di zona e numerose assemblee pubbliche si svolgeranno in Toscana nel quadro dello sciopero nazionale del 18 marzo per l'industria e le regioni meridionali. Lo sciopero è indetto per sostenere le vertenze aperte, imporre concrete e rapide misure per l'occupazione e l'allargamento della base produttiva con particolare attenzione a problemi del Mezzogiorno e per una sostanziale modifica dei decreti governativi sul costo del lavoro. In Toscana lo sciopero interesserà i lavoratori dell'industria e dell'agricoltura (braccianti e mezzadri) e avrà la durata di 4 ore.

Le iniziative sono state precedute da assemblee ed attivi, nonché da incontri con forze politiche, movimenti giovanili e movimento degli studenti per estendere la mobilitazione ed il consenso attorno alle proposte sindacali per lo sviluppo e l'occupazione.

Questo il quadro delle manifestazioni di domani:

FIRENZE — Manifestazione provinciale e corteo con partenza dalla Fortezza da basso e comizio in piazza Signoria; parlerà Vittorio Pagani, segretario della federazione nazionale CGIL-CISL-UIL.

AREZZO — Manifestazione ore 10 ad Arezzo ed a Montevarchi: con corteo e comizio di Angelo Airoldi della FLM nazionale. Assemblee pubbliche ore 10 a Camucia, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Monte San Savino, alle ore 15 a Bibbiena ed alle 15,30 a Sansepolcro.

GROSSETO — Ore 10 presso la sala Eden di Grosseto, manifestazione pubblica, a Follonica manifestazione con corteo e comizio.

LIVORNO — Corteo e manifestazione a Livorno dove parlerà Arvedo Forni segretario nazionale della federazione CGIL-CISL-UIL; manifestazione e comizio a Piombino.

LUCCA — Corteo e manifestazione provinciale a Lucca con comizio di Alberto Baroncini segretario regionale della Federbraccianti.

MASSA CARRARA — Concentramento e manifestazione provinciale a Massa con comizio di Maurizio Mazzocchi, della federazione regionale CGIL-CISL-UIL.

PISA — Manifestazioni con cortei e comizi a Pisa e Pontedera dove parleranno rispettivamente Zilli e Zanesi dirigenti della FLM nazionale.

PISTOIA — Corteo e manifestazione provinciale con comizio di Sartori, dirigente nazionale della FLM.

SIENA — Corteo e manifestazione provinciale con comizio di Aldo Bonaccini, segretario nazionale della federazione CGIL-CISL-UIL. Nella zona di Siena lo sciopero assumerà carattere generale fino alle ore 11. Nel resto della provincia sciopero dell'industria ed agricoltura.

PRATO — Manifestazione con due cortei che confluiranno per il comizio al Politeama pratese.

In merito alla partecipazione dei lavoratori dell'agricoltura allo sciopero di venerdì si registra una presa di posizione del comitato direttivo unitario Federbraccianti-CGIL, FISBA-CISL, UISBA-UIL. Le organizzazioni, oltre a ribadire la centralità dell'agricoltura, ha discusso sul calendario degli incontri per il rinnovo del contratto integrativo provinciale, valutando però negativamente il ritardo sull'inizio delle trattative, essendo da un mese circa scaduto il contratto.

La piattaforma presentata alle controparti riguarda i piani di sviluppo aziendali, collegati alla programmazione zonale e regionale. L'aumento dell'occupazione, in particolare giovanile, l'allargamento della superficie produttiva, la crescita della zootecnia, della forestazione, dell'olivicoltura, dell'ortofrutta nel quadro di uno stretto intreccio tra agricoltura ed industria. E' su queste basi che i sindacati di categoria hanno deciso di aderire alla manifestazione e allo sciopero di venerdì.

Con il voto favorevole di tutte le forze democratiche presenti in consiglio regionale

Approvata la legge sulle direttive della CEE in materia di agricoltura

La normativa consentirà di utilizzare nei prossimi quattro anni alcune decine di miliardi per lo sviluppo e l'ammodernamento delle nostre campagne - Dibattito sul problema dell'Egam - Mozione unitaria sulla vicenda della Biennale di Venezia

FIRENZE — Il consiglio regionale ha approvato — con il voto favorevole del PCI, PSI, PSDI, PDUP, e DC — la legge per l'applicazione in Toscana delle direttive della Comunità economica europea in materia di agricoltura. La discussione su questa legge — come ha rilevato il compagno Lusvardi — ha impegnato il consiglio in un esame approfondito sullo stato e sulle prospettive dell'agricoltura, esame sfociato nel significativo voto unitario delle forze democratiche presenti a palazzo Panciatichi.

Le direttive della CEE riguardano l'ammodernamento delle strutture agricole, l'erogazione di indennità per l'anticipata cessazione delle attività agricole (quando chi se ne va dalla terra la affida a chi amplia la propria azienda), l'istituzione del servizio di informazione socio-economica e la concessione di contributi per lo sviluppo della preparazione professionale degli addetti all'agricoltura, interventi specifici per le zone agricole di montagna e le zone agricole svantaggiate.

La legge (il testo approvato è stato elaborato dalla seconda commissione sulla base di due precedenti proposte) consentirà — ha spiegato il consigliere Rosati — di utilizzare in Toscana nei prossimi quattro anni alcune decine di miliardi di stanziamenti — limitati ma importanti — privilegiando i coltivatori diretti singoli ed associati, cooperative ed associazioni contadine.

Il voto è stato preceduto da un ampio ed approfondito dibattito nel quale sono intervenuti tra gli altri il democristiano Balestracci (ha espresso un giudizio positivo sulla legge, sottolineando il contributo fornito dalla DC alla sua elaborazione), il socialista Arata, il socialdemocratico Mariani, ed il compagno Lusvardi.

Il capogruppo comunista, tra l'altro, ha rilevato che il ruolo deve diventare più forte ed incisivo di quanto abbia potuto essere finora. Perché ciò sia possibile occorrono due condizioni. la prima — ha spiegato il compagno Lusvardi — è data dal tipo di politica che il movimento contadino riuscirà ad esprimere ed anche dagli orientamenti della stessa impresa capitalistica (senza un elevamento ed una estensione delle basi sulle quali singolarmente e collettivamente si regge e si organizza la produzione contadina gli stessi interventi pubblici possono fallire). La seconda condizione, infine, deve essere individuata nel fatto che una ripresa delle campagne, un vero e proprio sviluppo dell'agricoltura su basi solide richiede una revisione di tutta la strategia per lo sviluppo economico: non c'è da fare cioè qualche iniezione di recupero in un settore che è ammalato e rimasto indietro, c'è da compiere un'operazione complessiva.

A conclusione del dibattito è intervenuto l'assessore all'agricoltura Pucci, che dopo aver espresso la propria soddisfazione per l'approvazione della legge da parte delle forze politiche democratiche, ne ha ricordato il cammino (e l'adesione delle categorie interessate), augurandosi che sia resa esecutiva al più presto in quanto altri grossi impegni attendono la Regione nel settore dell'agricoltura (legge di delega, enti di sviluppo, zootecnica, terre incolte, piano agricolo alimentare), mentre la situazione si presenta difficile (l'andamento stagionale è cattivo, diminuisce il prezzo della carne alla produzione, per l'arrivo di bovini dai paesi "terzi", i meccanismi comunitari non funzionano).

Il consiglio si è soffermato anche sul problema dell'EGAM, sollevato in una precedente seduta da una comunicazione dell'assessore Lino Federici. L'EGAM ampiamente presente in Toscana (nei settori della cokeria, del meccanotessile, dei minerali non ferrosi, del mercurio e del marmo) è stata trascinata nell'attuale disastrosa situazione da una politica gestionale errata. Si tratta quindi — ha precisato il compagno Marchetti — di procedere rapidamente ad una verifica in sede governativa per confermare gli impegni assunti per la zona dell'Amiata e per le aziende che operano nel settore marmifero (SAM ed IMEG) che devono svolgere un ruolo di stimolo, di orientamento e di collaborazione con le imprese private, dopo essere state riorganizzate sul piano produttivo. In questo quadro — ha proseguito Marchetti — si inserisce anche il rilancio della Billi Matec.

Lo stesso discorso vale anche per le altre aziende toscane dell'EGAM per le quali ci si trova talvolta di fronte a casi (come per la Cokapuania) che non manifestano segni di crisi e per le quali suscita sorpresa l'annuncio di una possibile liquidazione.

Concludendo il dibattito l'assessore Federigi ha ribadito innanzitutto la necessità di verificare il mantenimento degli impegni assunti dal governo per l'Amiata e di un'azione perché sia presentato il piano complessivo per l'EGAM. Federigi ha anche segnalato il pericolo di operazioni speculative tendenti a privatizzare alcuni settori delle partecipazioni statali: i propositi liquidatori sono ingiustificati per le aziende toscane del gruppo (assicurando altresì l'impegno della giunta in accordo con i sindacati per salvaguardare i livelli occupazionali). Infine Federigi ha informato il consiglio sull'incontro svoltosi a Roma fra le Regioni interessate alle aziende IPOGEPI, tra le quali si trova anche la Balbed di Pistoia. E' stato sollecitato un pronto intervento governativo.

Il consiglio regionale ha anche espresso in una mozione unitaria (l'hanno approvata PCI, PSI, PDUP, DC e PSDI) la propria contrarietà alle inammissibili pressioni esterne nei confronti della Biennale di Venezia e della sua autonomia. L'occasione di parlare della "Biennale" era stata fornita da una serie di mozioni sulle dimissioni del suo presidente, Ripa di Meana.

Sollecitato un intervento per l'aeroporto di Grosseto

GROSSETO — Un telegramma è stato inviato dall'assessore Raugi al ministro dei trasporti e dell'aviazione civile per sollecitare un'autorizzazione di agibilità, per alcuni voli dell'aeroporto di Grosseto, in vista dell'inizio dell'attività turistica della zona. Il ritardo del ministero nel dare l'autorizzazione per i voli Starling dalla Scandinavia, infatti, può portare gravi disagi per l'industria turistica la cui stagione inizia già il prossimo aprile. I rappresentanti dei poteri locali di Pisa e di Grosseto si sono riuniti nella sede regionale con l'assessore Raugi, per discutere il problema.

L'incontro, in cui si è vista la necessità del rapido intervento ministeriale, si è deciso di sollecitare ancora una volta gli organi competenti.

Un convegno su «Comunicazione e territorio» nel Valdarno

AREZZO — Un convegno di lavoro sul tema «Comunicazione e territorio» è stato organizzato dal Comune di San Giovanni Valdarno, nel quadro delle iniziative di sperimentazione e ricerca su quel territorio, a cura di un gruppo di cattedre delle università di Firenze, Roma, Arezzo e Siena.

Il convegno, che si svolge sotto gli auspici della Regione, della Provincia aretina, del comprensorio del Valdarno superiore e dell'ente provinciale del turismo, si terrà da venerdì a domenica prossimi. Le relazioni di alcuni docenti delle università, interessate alla sperimentazione apriranno i lavori del convegno.

Lucca: obiettivi comuni nelle grandi fabbriche

Il filo logico delle vertenze

Impegni per l'occupazione, gli investimenti, la diversificazione, l'ambiente di lavoro — Sempre aperta la battaglia per la Lenzi — Enti locali e partiti aderiscono alla manifestazione di venerdì con un documento unitario

LUCCA — Sulla linea dell'occupazione e dello sviluppo, che sono temi di carattere nazionale, si muovono le vertenze aperte in provincia di Lucca, alla Lenzi, alla SMI, alla Cantoni, alla Henraux, alla Imeg, alla Bertolli.

Per la Lenzi, occupata ormai da quasi un anno, si è riunito in questi giorni un comitato ristretto nominato dal comitato cittadino e formato dall'assessore comunale Baccelli, da un rappresentante della FLM e della Federazione unitaria e dei partiti PCI, PSI e PLI. Si tratta di verificare, in successivi incontri con il consiglio di fabbrica, l'assessore regionale Federigi, l'Associazione lucchese degli industriali, ed eventualmente con il ministro dell'Industria, le possibilità di sbocco di questa difficile vertenza che interessa l'intera provincia. Fallite le trattative con due imprenditori privati, estremamente difficile una ipotesi di soluzione cooperativa, occorre quindi riprendere con urgenza i contatti per individuare un imprenditore privato che sia disposto, utilizzando anche i fondi messi a disposizione dal ministero a rilevare questa fabbrica sana, portata alla rovina dalle piratesche gestioni precedenti.

Alla SMI e alla Cantoni, le due fabbriche più importanti della Lucchesia, sono aperte le vertenze aziendali a livello degli interi gruppi multinazionali di cui le fabbriche di Lucca fanno parte. I temi centrali in tutti e due i casi sono ancora quelli degli investimenti, della diversificazione produttiva, dell'occupazione (specialmente di quella femminile e giovanile) della salute e della sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Su questi temi è incentrata la manifestazione in programma venerdì a Lucca che prenderà l'avvio da Porta Giannotti. La manifestazione fissata per le ore 10 si concluderà in piazza San Michele. All'iniziativa hanno dato la loro adesione i comuni di Lucca, Viareggio, Capannori, l'amministrazione provinciale, PCI, PSI, DC, PSDI, PRI, PLI che in un documento unitario di particolare rilevanza prendono unitariamente in esame i gravi fatti dei giorni scorsi. «Il rispetto delle libertà e delle regole democratiche è irrinunciabile — affermano gli enti locali e i partiti nel manifesto e nel volantino — chiunque le attacchi, con qualunque pretesa di giustificazione, si pone contro gli ideali e gli interessi del popolo e dello stato democratico. E' infatti impossibile lottare per il rinnovamento della società e della scuola al di fuori di un sicuro quadro democratico. A questo compito — continua il documento unitario — sono chiamati gli studenti e i giovani che lottano con i metodi del confronto e della più ampia partecipazione, per un cambiamento della vita e degli studi. Vanno invece isolati i violenti, i facinorosi, comunque mascherati che lavorano per distruggere il tessuto democratico e per aprire la via ad una nuova oppressione».

Anche gli studenti, che nel pomeriggio di giovedì hanno un incontro con il consiglio di fabbrica della Cantoni e con i sindacati, scenderanno in piazza venerdì mattina al fianco dei lavoratori.

Domani all'hotel Mediterraneo

Si apre a Grosseto il congresso CGIL

Parteciperanno ai lavori oltre duecento delegati Il dibattito si articolerà sui temi dello sviluppo economico, sociale ed occupazionale della Maremma

GROSSETO — Si apre venerdì 18 con inizio alle ore 15,30 all'Hotel Mediterraneo di Marina di Grosseto l'undicesimo congresso provinciale della CGIL. Aperto da una relazione del compagno Gianfranco Filippini, segretario generale della Camera confederale del lavoro, i lavori saranno conclusi domenica 20 con un intervento di Doriana Giudici, del comitato direttivo nazionale della CGIL.

Al congresso parteciperanno 208 delegati espressi da 21 congressi provinciali di categoria, 7 di zona e 2 comunali. La segreteria della CGIL al termine di questa campagna congressuale esprime un giudizio positivo sul dibattito sviluppatosi e sul grado di partecipazione espressa dai lavoratori. Giudizio che viene sostenuto dal fatto che forse si è trattato del più grande dibattito di massa nella provincia, sia sui problemi fondamentali riguardanti lo sviluppo economico, sociale e occupazionale della Maremma, sia sui problemi di interesse nazionale sui quali è impegnato l'intero movimento sindacale per dare una soluzione positiva alla crisi economica, morale e ideale e politica che travaglia il paese. Nel corso della campagna congressuale che ha messo in luce anche la crescita organizzativa della CGIL, portandola a sfiorare i 20 mila iscritti, sono state infatti effettuate 283 assemblee sui luoghi di lavoro; 35 assemblee a livello territoriale: 42 di categoria a livello di zona, coinvolgendo complessivamente 17 mila lavoratori con oltre 2 mila intervenuti nella discussione.

Protagonisti del dibattito sono stati lavoratori non solo aderenti alla CGIL ma anche alla CISL e alla UIL e per esplicita scelta effettuata unitariamente dalle tre confederazioni, anche i disoccupati, giovani e studenti, che hanno dato luogo ad un democratico ed intenso confronto di idee e di valutazioni sulla politica della CGIL e del movimento sindacale nel suo complesso. Un aspetto poi di notevole significato è stata la partecipazione costruttiva delle forze politiche democratiche, dei rappresentanti degli enti locali e delle forze sociali che parteciperanno anche ai lavori del congresso provinciale.

Dinanzi al movimento sindacale ed al complesso dell'intero movimento democratico della Maremma stanno scadenze quanto mai importanti e urgenti. Si tratta di verificare come la strategia di lotta per il cambiamento e lo sviluppo tanto atteso e presente nella volontà delle masse lavoratrici e popolari troverà uno sbocco positivo e duraturo con l'uscita della provincia dallo stato di degradazione in cui si trova l'intero apparato produttivo agricolo e industriale e un profondo mutamento degli indirizzi economici e sociali del governo.

Nuova politica delle partecipazioni statali; investimenti pubblici e riconversione produttiva; sono questi i tre aspetti in grado di porre su nuove basi la rinascita dell'Amiata nel settore chimico-minerario e nell'agricoltura delineando nel contempo un nuovo assetto dell'intera economia della Maremma.

Paolo Ziviani

Continuano le ricerche dei rapinatori di Quarrata

PISTOIA — Continuano in tutta la zona del pistoiese, a Montecatini e a Prato le indagini per individuare i rapinatori che l'altro giorno hanno assaltato la sede della Banca Toscana di Quarrata, rinchiudendo quindici persone nella camera blindata.

La rapina è avvenuta dopo l'ora di chiusura. I due banditi, armi in pugno, hanno atteso che un impiegato aprisse la porta posteriore della sede per entrare nei locali della banca, e costringere quindi i dieci impiegati e quattro inquilini dello stabile (testimoni della rapina) ad entrare nella camera di sicurezza, mentre loro arraffavano oltre 40 milioni.

I rapinatori sono fuggiti su un auto sulla quale li attendeva un terzo complice. Gli ostaggi, solo dopo molti sforzi, riuscivano a liberarsi.

Ricordi

Tre mesi fa moriva il compagno Mario Gigli di Lucca, vecchio militante del PCI, operaio della Cucirini Cantoni e attivista sindacale. La moglie, le figlie, il fratello Sergio nel ricordarlo sottoscrivono lire 10 mila per l'«Unità».

Ad essi si aggiungono tutti i comunisti lucchesi che conobbero e stimarono Mario per il suo lungo, costante impegno che data dal tempo delle persecuzioni nazifasciste e della Resistenza.

* * *

Per ricordare la memoria del compagno Claudio Tandardini, di Livorno, la moglie, la madre e i parenti versano lire 10 mila per l'«Unità».

* * *

Ricorre in questi giorni il primo anniversario della scomparsa del compagno Azeglio Frediani. Il compagno Frediani fu vittima di un incidente sul lavoro, in un bacino marmifero delle montagne carraresi. Era un compagno molto attaccato al partito, costante era il suo contributo alla attività della sua sezione di Gragnana.

Per ricordarlo ai compagni, ai simpatizzanti, ai cittadini la famiglia versa lire 10.000 per il nostro giornale.

Ad aprile il congresso della Cdl di Pontedera

PONTEDERA — Il congresso della Camera del lavoro di Pontedera si terrà nei giorni 1 e 2 aprile. In questi giorni si è riunita la commissione esecutiva della CDL allargata alla segreteria dei sindacati di categoria per discutere sull'organizzazione del congresso.

E' stato deciso di fare della fase preparatoria del congresso un momento di dibattito aperto in tutte le categorie che terranno i propri precongressi in vista dei congressi provinciali.

Successi teatrali a Ponsacco

PONSACCO — Per iniziativa dell'amministrazione comunale di Ponsacco e del teatro regionale toscano, si sono programmati a Ponsacco tre spettacoli nel quadro delle attività del programma teatrale regionale decentrato.

I tre spettacoli «*Vestire gli ignudi*» di Luigi Pirandello, rappresentato dalla compagnia La Loggetta di Brescia con la regia di Massimo Castri; «*Rocco Scotellaro*» nel testo di Nicola Saponaro, per l'interpretazione della Cooperativa Teatroggi, e con la regia di Bruno Cirino; ed infine «*Il padre*» di August Strindberg, rappresentato dalla Cooperativa teatrale G.S.T. e con la regia di Gabriele Lavia, hanno registrato un vivo successo.

Ad Altopascio i nuovi organismi della partecipazione sono quattro

Sarà unitaria la gestione dei consigli di frazione

Nel 1978 ci saranno le elezioni dirette — Per ora i consiglieri sono nominati dall'amministrazione — Discusso il progetto sull'individuazione delle tre zone per l'insediamento artigianale e per l'area dell'edilizia residenziale

Non aveva ancora quattro anni

Bimbo travolto e ucciso dal trattore del padre

A Monteverde, in provincia di Carrara - Stava giocando in un campo vicino a casa - La disperazione dei genitori

CARRARA — Un bambino di tre anni e mezzo è stato travolto e ucciso dal trattore guidato dal padre in un campo vicino alla loro casa.

La tragedia che ha gettato la famigliola nella disperazione è avvenuta a Monteverde, in provincia di Carrara. Walter Volpi, il piccolo che è rimasto schiacciato dal mezzo agricolo, era l'ultimo nato di quattro fratelli, ed abitava con loro e con il padre Franco, di 39 anni, e la mamma, in un fondo colonico di proprietà di un industriale di Carrara. Per molte ore dopo l'incidente il padre di Walter non è stato in grado di raccontare come era avvenuta la disgrazia, perché in preda ad un forte choc, tanto che, sia lui che la moglie sono stati accuditi tutta la notte da un medico.

Il piccolo Walter, che solo fra qualche mese avrebbe compiuto quattro anni, stava giocando in un campo vicino a casa, dove il babbo lavorava. In quel momento due suoi fratelli si trovavano in gita scolastica. Franco Volpi, a bordo del suo trattore, ogni tanto controllava il piccolo. Un attimo di distrazione, una corsa improvvisa del bambino, e il colono si è trovato suo figlio davanti al trattore in movimento, senza più alcuna possibilità di evitarlo. Ha urlato, ma anche per il bambino non c'era ormai più possibilità di fuga e il mezzo ha travolto e schiacciato il piccolo.

Sconvolto dal dolore l'uomo ha cercato di liberare il corpicino di suo figlio dalle lamiere mentre sopraggiungevano la madre e i fratelli, rientrati in quel momento. Ma per Walter non c'era più niente da fare: è spirato pochi minuti dopo.

Stasera dibattito con Andriani a Gagno

PISA — Stasera alle ore 21 presso il circolo Arci di Gagno si svolgerà una assemblea dibattito sul tema «Le proposte dei comunisti per la occupazione giovanile». Concluderà il compagno Silvano Andriani, della segreteria regionale del PCI.

ALTOPASCIO — E' solo un mese che sono insediati e già hanno dovuto affrontare, in una fitta serie di riunioni, il progetto di massima per l'individuazione di tre zone per l'insediamento artigianale e di aree per l'edilizia residenziale. Comincia così, lavorando cioè nel modo migliore, l'esperienza dei consigli di frazione nel comune di Altopascio.

«Dopo un primo anno di rodaggio — dice l'assessore Galligani — si è cominciato ad affrontare i tanti problemi del nostro comune con un rapporto sempre più stretto con la popolazione in cui sta crescendo uno spirito di fiducia verso l'amministrazione che stimola a procedere nella direzione intrapresa. Ora, con l'istituzione dei consigli di frazione, questo rapporto tra cittadini e amministrazione ha uno strumento importante e da valorizzare fino in fondo, dandogli, come abbiamo fatto, i più ampi poteri che la legge nazionale prevede».

Il comune di Altopascio, 9500 abitanti è stato diviso in quattro consigli corrispondenti alle zone di Altopascio capoluogo, Spianate, Marginone e Badia Pozzeveri, ciascun consiglio è composto di otto consiglieri, eletti dall'amministrazione, in attesa delle elezioni dirette da effettuarsi nel '78 insieme a quelle per il consiglio comunale.

«Abbiamo dovuto superare parecchie difficoltà per giungere a questo risultato — dice il compagno Albo Sandri, segretario della sezione del PCI e capogruppo al Comune. — Noi siamo sempre stati convinti della funzione e della necessità di questi organi del decentramento, ma ritenevamo indispensabile che tale convinzione fosse in tutte le forze politiche perché la gestione di questi organi deve essere unitaria. La DC invece è rimasta per lungo tempo arroccata sulle posizioni demagogiche che riteneva pregiudiziali le elezioni dirette alle quali finiva per subordinare l'aspetto della gestione e del lavoro concreto sui problemi del nostro territorio. Essere giunti ora a questa soluzione unitaria (anche nelle attribuzioni delle presidenze) è un risultato politico di grande rilevanza che mette i consigli in grado di lavorare proficuamente, come già stanno facendo».

Il Comune di Altopascio è infatti retto da una giunta di sinistra — il PCI raccolse nel '73 più del 37% dei voti, saliti al 45,4% il 20 giugno. Il modo aperto e unitario con cui la maggioranza affronta i problemi e tiene l'amministrazione ha indotto anche nella minoranza un atteggiamento di confronto costruttivo.

Le sedute di insediamento dei quattro consigli si sono tenute dopo una cerimonia di presentazione ufficiale dei consiglieri alla cittadinanza a cui la giunta aveva invitato anche le segreterie provinciali di tutti i partiti democratici. Per il PCI era presente il compagno Merano Bernacchi, responsabile della commissione enti locali della federazione di Lucca. Presidenti sono stati eletti Marzio Bandini del PSI per Altopascio, Licinia Scardigli del PCI per Spianate, Angelo Arrigoni della DC per Badia, e Piero Baldacci del PCI per Marginone.

Renzo Sabbatini

★ E' UN OMAGGIO VERO! ★ E' UN OMAGGIO VERO! ★ E' UN OMAGGIO VERO! ★

IL PAVIMENTO PER 3 GENERAZIONI!!!

GRANDE FORMATO MONOCOTT 15 x 30 IN OTTO COLORI 1ª SCELTA L. 4.600 MQ

«DURO PIU' DELL'ACCIAIO»

Pavimento in GRES formato ottagono L. 2.500 mq.
» » » » 20 x 20 » 1.800 »
Rivestimento decorato 15 x 15 » 2.500 »

e 500 altri articoli: fra cui (lavelli per cucina, vasche, apparecchi sanitari, rubinetterie, caminetti, forni da pane, terrecotte e moquettes) che vendiamo con gli stessi sconti

QUESTA NON E' UNA SVENDITA!!!

ma una campagna promozionale di un gruppo di industrie realizzata in Pisa e provincia tramite la SEPRA - PAVIMENTI

✻ PRENOTATEVI!!!

SEPRA-PAVIMENTI VIA AURELIA NORD
MADONNA DELL'ACQUA (Pisa) - Tel. 890.671 - 890.705